

ALLEGATO 4



COMUNE DI POZZALLO

Piazza Municipio 1 – 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839
www.comune.pozzallo.rg.it

MARCA DA BOLLO

16 €

Al Presidente della Commissione Comunale di
Vigilanza sui Locali/Impianti di Pubblico Spettacolo
Al **S.U.A.P.** – Sportello Unico Attività Produttive

**RICHIESTA PARERE
DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA
DI CUI AL D.P.R. 311 DEL 28.05.2001
PER LA CONCESSIONE DELL'AGIBILITÀ DEI LOCALI
DI PUBBLICO SPETTACOLO (ART.80 T.U.L.P.S.)**

(articolo 19 legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e artt. 68 e 80 del T.U.L.P.S.)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il ____ / ____ / ____ residente in _____ - _____ ()
in via _____ n° _____ C.F. _____
tel. _____ e-mail _____ @ _____

Cittadino straniero (eventuale)

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno:

n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ in data
____ / ____ / ____ per i seguenti motivi: _____

IN QUALITÀ DI:

Titolare dell'omonima impresa individuale

Legale rappresentante

Presidente

Altro – specificare: _____

DEL/DELLA

Associazione

Società

Ente

Partito

Impresa individuale

Denominata: _____

con sede legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____
via _____ n° _____ con attività di _____
_____, C.F. _____
P.IVA _____ PEC _____

Consapevole delle conseguenze penali ed amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, nonché delle conseguenze di cui all'art. 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni

CHIEDE

a codesta Commissione il prescritto parere per la concessione dell'agibilità dei locali di pubblico spettacolo e intrattenimento relativa a:

sito in _____ per n. _____ spettatori e

A TAL FINE ALLEGA COPIA DIGITALE, FIRMATA DIGITALMENTE, DELLA DOCUMENTAZIONE, ELENcata IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL LOCALE/IMPIANTO, NELLE TABELLE ALLEGATE ALLA PRESENTE ISTANZA.

Il Dichiarante

Firma digitale

A) ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI ESAME DEL PROGETTO:

GENERALE	<p>1. Elaborati grafici, redatti con la simbologia prevista dal D.M. del 30.11.1983, a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:</p> <p>a) planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ l'ubicazione del fabbricato;▪ le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;▪ la destinazione d'uso delle aree circostanti;▪ il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, serbatoi, gruppi di pompaggio, ecc.);▪ piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:200 del locale in progetto, evidenzianti:▪ la destinazione d'uso di ogni ambiente;▪ la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;▪ gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;▪ la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;▪ l'ubicazione dei servizi igienici;▪ le misure di protezione antincendio;▪ gli impianti termici o di cottura; <p>In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi);</p> <p>2. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il tipo di spettacolo e/o intrattenimento individuato tra quelli previsti all'art. 1 del D.M. 19.08.1996;▪ l'affollamento previsto;▪ l'ottemperanza alla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.1996 e ss.mm.ii.;▪ le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai DD.MM. 26.06.1984, 10.03.2005, 15.03.2005 e segg.;▪ i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo i DD.MM. 16.02.2007 e 09.03.2007;▪ la descrizione degli interventi strutturali, ove previsti, e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	<p>1. Specifica d'impianto degli impianti di protezione attiva antincendio (idrico antincendio, rilevazione ed allarme incendio, evacuazione fumi, ecc.) redatta ai sensi del D.M. 20.12.2012, oppure schema e relazione tecnica, nel rispetto del D.M. 19.08.1996, per gli impianti esistenti non rientranti nel campo di applicazione del D.M. 20.12.2012.</p>

IMPIANTI ELETTRICI	<p>1. Progetto dell'impianto elettrico, a firma di tecnico abilitato, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici con la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, nonché i pulsanti di sgancio totale dell'alimentazione elettrica, da posizionare all'esterno dell'attività, ed il quadro generale da installarsi in un ambiente protetto contro gli incendi; - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, sulla trasformazione e sull'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare ed alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
STRUTTURE	<p>1. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della Legge n. 1086 del 05.11.1971 e sue successive modificazioni e/o integrazioni sono state/saranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.</p>
IMPIANTI DI VENTILAZIONE	<p>1. Schemi e relazione degli impianti di ventilazione e condizionamento, estivo ed invernale, nel rispetto dei D.M. 19.08.1996, D.M. 31.03.2003, D.M. 15.03.2005, nei quali siano evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche di reazione al fuoco delle varie condotte e degli eventuali isolanti; - le condotte di mandata e di ripresa; - il posizionamento della presa d'aria; - le caratteristiche termoigrometriche garantite; - la quantità d'aria esterna immessa per ogni persona; - le caratteristiche della filtrazione dell'aria; - il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti; - il tipo e la quantità del fluido frigorigeno utilizzato; - la posizione e il funzionamento dell'unità trattamento aria; - lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione; - la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche attraverso strutture di compartimentazione.
IMPIANTI TERMICI E DI COTTURA	<p>1. Relazione tecnica ed elaborati grafici relativi agli impianti ed ai locali interessati con la descrizione delle misure di sicurezza previste nel rispetto della normativa tecnica applicabile (D.M. 12.04.1996, D.M. 28.04.2005, ecc.).</p>

PALCOSCENICO	1. Progetto, certificato di collaudo delle strutture del palcoscenico, certificato di corretto montaggio del palcoscenico
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>1. Piano di emergenza ed evacuazione, in esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi; - le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla; - le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai suddetti Enti; - le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento; le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili; <p>2. Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.</p>

N.B.: I responsabili delle attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento ubicate in locali con capienza superiore a 100 posti, oppure di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq, che corrispondono a quanto previsto al punto 65 dell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 e quindi soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, dovranno attuare le procedure specifiche previste dal Decreto stesso (valutazione del progetto art. 3 e presentazione SCIA art. 4). Solo per quelle di categoria C (capienza oltre le 200 persone) è previsto il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

REAZIONE E RESISTENZA AL FUOCO	<p>1. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e relativa ai dispositivi di apertura delle porte (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD.) a firma di tecnico abilitato o professionista antincendio, in conformità al D.M.07.08.2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipanico, prodotti protettivi, condotte di ventilazione, ecc.), comprensivo di tavola grafica obbligatoria, indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti;</p> <p>2. certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, (modello Ministero dell'Interno</p>
--------------------------------	---

	CERT.REI), a firma di professionista antincendio, in conformità al D.M. 07.08.2012, comprensivo della tavola grafica obbligatoria indicante l'ubicazione delle varie strutture certificate.
IMPIANTI ELETTRICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori (elaborato grafico as-built, schede tecniche e certificati dei materiali utilizzati, ecc.); 2. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche, ove necessario, e copia delle eventuali successive verifiche periodiche da parte degli organi di controllo, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22.10.2001.
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTICENDIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità degli impianti di protezione antincendio, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori. In mancanza del progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista antincendio redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.); 2. dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22.01.2008, n. 37, redatta su modello ministeriale dalla ditta installatrice (DICH.IMP.). In assenza di progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista antincendio redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.); 3. deve essere reso disponibile il manuale di uso e manutenzione redatto dall'installatore dell'impianto, ai sensi del D.M. 20.12.2012.
STRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
IMPIANTI DI VENTILAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità degli impianti di ventilazione e condizionamento, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori e degli schemi funzionali.
CARICHI SOSPESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n.1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile): <ul style="list-style-type: none"> - documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; - schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; - certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico

	<p>qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:</p> <table border="1"> <tr> <td>A</td> <td>Struttura di sostegno</td> <td>Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale</td> <td>Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>Collegamento principale</td> <td>Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>Collegamento di sicurezza</td> <td>Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile</td> </tr> <tr> <td>E</td> <td>Motore/paranco (eventuale)</td> <td>Marchatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso</td> </tr> <tr> <td>F</td> <td>Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico</td> <td>Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>G</td> <td>Carico</td> <td>Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> </table> <p>- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza, quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile dell'attività/manifestazione.</p>	A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato	B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato	C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato	D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile	E	Motore/paranco (eventuale)	Marchatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso	F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato	G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato
A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato																				
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato																				
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato																				
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile																				
E	Motore/paranco (eventuale)	Marchatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso																				
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato																				
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato																				
IMPIANTI TERMICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità relativa agli impianti termici ed all'impianto di adduzione del combustibile, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori; 2. Copia della dichiarazione di conformità CE dei gruppi termici. 																					
GESTIONE SICUREZZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, degli attestati di idoneità tecnica antincendio (D.M. 10.03.1998 All. XI e X); 2. il registro dei controlli e delle verifiche previsto dal D.M. 19.08.1996 e dall'art. 6 del DPR 151/2011 ed il piano di emergenza dovranno essere resi disponibili in occasione delle visite da parte degli organi di controllo. 																					
VARIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia della SCIA, ove prevista, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011. 																					

B) IMPIANTI SPORTIVI

1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI ESAME DEL PROGETTO:

<p>GENERALE</p>	<p>1. Elaborati grafici, redatti con la simbologia prevista dal D.M. del 30.11.1983, a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:</p> <p>a) planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna; ▪ le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco; ▪ la destinazione d'uso delle aree circostanti; ▪ il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, serbatoi, gruppi di pompaggio, ecc.); <p>b) piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:200 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo ed evidenzianti in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio <p>In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi);</p> <p>2. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il tipo di attività sportiva; ▪ l'affollamento previsto; ▪ l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.1996 e ss.mm.ii. (per eventuali deroghe si richiama quanto previsto dall'art. 22 del D.M.18.03.1996); ▪ le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai D.M. 26.06.1984, 10.03.2005 e 15.03.2005 e segg.; ▪ i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dai D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007; ▪ la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti, e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; ▪ le misure di protezione antincendio.
<p>IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO</p>	<p>1. Specifica d'impianto degli impianti di protezione attiva antincendio (idrico antincendio, rilevazione ed allarme incendio, evacuazione fumi, ecc.) redatta ai sensi del D.M. 20.12.2012, oppure schema e relazione tecnica, nel rispetto del D.M. 19.08.1996, per gli impianti esistenti non rientranti nel campo di applicazione del D.M. 20.12.2012.</p>
<p>IMPIANTI ELETTRICI</p>	<p>1. Progetto dell'impianto elettrico, a firma di tecnico abilitato, comprendente:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici con la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, nonché i pulsanti di sgancio totale dell'alimentazione elettrica, da posizionare all'esterno dell'attività, ed il quadro generale da installarsi in un ambiente protetto contro gli incendi; - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, sulla trasformazione e sull'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare ed alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
STRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della Legge n. 1086 del 05.11.1971 e sue successive modificazioni e/o integrazioni sono state/saranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.
IMPIANTI DI VENTILAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Schemi e relazione degli impianti di ventilazione e condizionamento, estivo ed invernale, nel rispetto dei D.M. 19.08.1996, D.M. 31.03.2003, D.M. 15.03.2005, nei quali siano evidenziati: <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche di reazione al fuoco delle varie condotte e degli eventuali isolanti; - le condotte di mandata e di ripresa; - il posizionamento della presa d'aria; - le caratteristiche termoigrometriche garantite; - la quantità d'aria esterna immessa per ogni persona; - le caratteristiche della filtrazione dell'aria; - il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti; - il tipo e la quantità del fluido frigorigeno utilizzato; - la posizione e il funzionamento dell'unità trattamento aria; - lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione; - la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche attraverso strutture di compartimentazione.
IMPIANTI TERMICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione tecnica ed elaborati grafici relativi agli impianti ed ai locali interessati con la descrizione delle misure di sicurezza previste nel rispetto della normativa tecnica applicabile (D.M. 12.04.1996, D.M. 28.04.2005, ecc.).
PALCOSCENICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto, certificato di collaudo delle strutture del palcoscenico, certificato di corretto montaggio del palcoscenico

<p>GESTIONE DELLE EMERGENZE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di emergenza ed evacuazione, in esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare: <ul style="list-style-type: none"> - le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi; - le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla; - le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti; - le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento; le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili; 2. Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.
---------------------------------	---

N.B.: I responsabili degli impianti sportivi con capienza superiore a 100 posti, oppure di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq, che corrispondono a quanto previsti al punto 65 dell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 01.08.2011, e quindi soggetti ai controlli di Prevenzione Incendi, dovranno attuare le procedure specifiche previste dal Decreto stesso (esame del progetto art. 3 e presentazione SCIA art. 4). Solo per quelli di categoria C (capienza oltre le 200 persone) è previsto il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Per impianti con capienza inferiore a 100 posti si fa riferimento alle indicazioni tecniche di cui all'art. 20 del D.M. 18.03.1996.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

<p>REAZIONE E RESISTENZA AL FUOCO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco, della resistenza al fuoco e relativa ai dispositivi di apertura delle porte (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD.) a firma di tecnico abilitato o professionista antincendio, in conformità al D.M.07.08.2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipanico, prodotti protettivi, condotte di ventilazione, ecc.), comprensivo di tavola grafica obbligatoria, indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti; 2. certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, (modello Ministero dell'Interno
---------------------------------------	--

	CERT.REI), a firma di professionista antincendio, in conformità al D.M. 07.08.2012, comprensivo della tavola grafica obbligatoria indicante l'ubicazione delle varie strutture certificate.
IMPIANTI ELETTRICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori (elaborato grafico as-built, schede tecniche e certificati dei materiali utilizzati, ecc.); 2. copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche, ove necessario, e copia delle eventuali successive verifiche periodiche da parte degli organi di controllo, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22.10.2001.
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTICENDIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità degli impianti di protezione antincendio, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori. In mancanza del progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista antincendio redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.); 2. dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22.01.2008, n. 37, redatta su modello ministeriale dalla ditta installatrice (DICH.IMP.). In assenza di progetto dovrà essere presentata anche una certificazione a firma di professionista antincendio redatta su modello ministeriale (CERT.IMP.); 3. deve essere reso disponibile il manuale di uso e manutenzione redatto dall'installatore dell'impianto, ai sensi del D.M. 20.12.2012.
STRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
IMPIANTI DI VENTILAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità degli impianti di ventilazione e condizionamento, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori e degli schemi funzionali.
CARICHI SOSPESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n.1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile): <ul style="list-style-type: none"> - documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; - schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; - certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei

	<p>singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:</p> <table border="1"> <tr> <td>A</td> <td>Struttura di sostegno</td> <td>Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale</td> <td>Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>Collegamento principale</td> <td>Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>Collegamento di sicurezza</td> <td>Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile</td> </tr> <tr> <td>E</td> <td>Motore/paranco (eventuale)</td> <td>Marchatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso</td> </tr> <tr> <td>F</td> <td>Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico</td> <td>Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>G</td> <td>Carico</td> <td>Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> </table> <p>- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza, quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile dell'attività/manifestazione.</p>		A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato	B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato	C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato	D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile	E	Motore/paranco (eventuale)	Marchatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso	F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato	G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato
A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato																					
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato																					
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato																					
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile																					
E	Motore/paranco (eventuale)	Marchatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso																					
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato																					
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato																					
IMPIANTI TERMICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità relativa agli impianti termici ed all'impianto di adduzione del combustibile, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori; 2. Copia della dichiarazione di conformità CE dei gruppi termici. 																						
GESTIONE SICUREZZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, degli attestati di idoneità tecnica antincendio (D.M. 10.03.1998 All. XI e X); 2. il registro dei controlli e delle verifiche previsto dal D.M. 19.08.1996 e dall'art. 6 del DPR 151/2011 ed il piano di emergenza dovranno essere resi disponibili in occasione delle visite da parte degli organi di controllo. 																						
VARIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia della SCIA, ove prevista, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011. 																						

In relazione alle predette suddette STRUTTURE PERMANENTI si specifica:

1. STRUTTURE PREESISTENTI ALLE NORMATIVE CHE REGOLANO I DEPOSITI STRUTTURALI E/O COLLAUDI

Nel caso di strutture realizzate con qualsiasi tipologia costruttiva, in epoca in cui non era previsto l'obbligo di deposito strutturale e/o collaudo, i documenti necessari a corredo della domanda sono:

- il certificato di idonea conservazione dell'opera e idoneità statica degli elementi appesi e degli elementi non portanti, redatto da professionista abilitato, che verifichi lo stato di conservazione degli elementi strutturali in merito alle caratteristiche prestazionali attese per il pubblico spettacolo (murature portanti, orizzontamenti, fondazioni, strutture a telaio, ecc.), anche attraverso prove e sondaggi specifici che si rendano necessari.
Dovranno inoltre essere esaminate le parti non strutturali che possono rappresentare pericolo alla pubblica incolumità, in caso di distacco totale o parziale (tamponature, intonaci, parapetti, ecc.). Nel certificato dovrà inoltre essere inserita la verifica della portata dei solai, degli sbalzi, dei balconi, delle scale e delle coperture, in relazione a possibili mutazioni dei carichi previsti dalle vigenti normative e/o dalle variazioni di destinazione d'uso. Tale controllo può essere seguito con prove di carico. Nel certificato dovrà essere presente la verifica degli elementi appesi quali ad esempio controsoffitti, impianti tecnologici pesanti in genere e corpi illuminanti, attraverso calcoli della situazione esistente corredata da dichiarazione di corretto montaggio riferita a schemi progettuali.
- valutazione della vulnerabilità sismica e della sicurezza* (ai sensi del §8.3 e C8.3 NTC 2018), per determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa vigente.

** L' art. 2 comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 dispone l'obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, ai sensi delle norme di cui ai suddetti allegati, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. Le verifiche di cui al presente comma dovranno essere effettuate entro il 31.12.2023 (in ragione della proroga disposta dall'art. 2 comma 4 del DL 198/2022).*

2. STRUTTURE PER CUI NON È POSSIBILE REPERIRE GLI ATTI DI DEPOSITO STRUTTURALE E/O DI COLLAUDO

Si dovranno seguire le stesse procedure del punto A.1.

3. STRUTTURE DI QUALSIASI TIPOLOGIA COSTRUTTIVA REALIZZATE SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO L'OBBLIGO DI DEPOSITO STRUTTURALE E/O COLLAUDO

- a) Nel caso di strutture in cemento armato o in acciaio realizzate dopo l'entrata in vigore della legge 1086/71, il documento da allegare è il certificato di collaudo con attestazione dell'avvenuto deposito all'ufficio preposto o dichiarazione a firma di tecnico abilitato con indicazione di avvenuto deposito con protocollo e data.
- b) Nel caso di tutte le altre tipologie costruttive il documento da allegare è il certificato di avvenuto deposito strutturale quando non è obbligatorio il collaudo; quest'ultimo dovrà essere prodotto quando richiesto dalla normativa vigente.

- c) Nel caso di strutture progettate con norme tecniche antecedenti il 1984, dovrà essere prodotta anche la valutazione della vulnerabilità sismica e della sicurezza secondo quanto indicato al punto A1.

Nei casi a., b. e c. è comunque necessario produrre il certificato di idoneità statica degli elementi non strutturali e di quelli appesi, redatto secondo le modalità di cui al punto A1.

Per qualsiasi tipologia strutturale se il deposito o il collaudo o il certificato di idoneità di cui al punto A1 sono stati realizzati da più di 10 anni, in analogia con quanto dettato dal D.M. del 18/03/1996 per le strutture sportive, si chiede il rinnovo o di produrre il certificato di idonea conservazione dell'opera e idoneità statica degli elementi appesi e non portanti, redatto secondo le modalità di cui al punto A1.

Per quanto sopra detto, il certificato di idoneità statica richiesto per gli impianti sportivi, avrà i contenuti del certificato di idonea conservazione dell'opera e idoneità statica degli elementi appesi e non portanti, redatto secondo le modalità di cui al punto A1

C) MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

Deve trattarsi di spazi delimitati o circoscritti nei quali l'accesso è subordinato a determinate condizioni e ove la Commissione sia tenuta ad individuare la capienza massima degli spettatori.

In tali spazi devono essere presenti strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli o manifestazioni varie (sedie, poltrone, tribune, ecc.) o anche palchi o pedane per artisti, e attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, installate in aree accessibili al pubblico.

1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI ESAME DEL PROGETTO:

GENERALE	<ol style="list-style-type: none">1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:<ul style="list-style-type: none">- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;- l'ubicazione dei palchi, strutture audio/video o carichi sospesi, stands, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, giostre ed attrazioni;- l'ubicazione dell'area destinata al pubblico;- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e delle altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;- l'ubicazione dei servizi igienici previsti;- le distanze di sicurezza previste dal D.M. 19.08.1996. 2. piante e prospetti in scala idonea (1:200 p 1:100) riportanti in dettaglio:<ul style="list-style-type: none">- i palchi, le strutture audio/video o carichi sospesi, gli stand, i fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi);- la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;<p>N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.</p> 3. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:<ul style="list-style-type: none">- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati allestimenti scenici e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984;- l'affollamento previsto nei vari spazi/locali;- il sistema di controllo degli accessi.- il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.1996 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse;
----------	--

	<p>4. descrizione generale di ogni struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate; - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo; - i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; - le modalità di ancoraggio e/o di controvento; - le particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.).
IMPIANTI ELETTRICI	<p>1. Documentazione relativa all'impianto elettrico contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; - lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, il dispositivo di intercettazione generale, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; - protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
IMPIANTO GAS	<p>1. Progetto redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22.01.2008 n. 37 in conformità alle norme tecniche vigenti in funzione della potenza singola e totale degli apparecchi: UNI 7129-7131-11528 e D.M. 12/04/1996.</p>
PALCOSCENICO	<p>1. Progetto, certificato di collaudo delle strutture del palcoscenico, certificato di corretto montaggio del palcoscenico</p>
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>1. Piano di emergenza ed evacuazione, in esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi; - le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla; - le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti; - le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;

	<p>le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili;</p> <p>2. Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.</p>
RISCHIO SANITARIO	<p>1. Valutazione del rischio sanitario secondo quanto stabilito dalla DGR n. 2453 del 07/10/2014 e ricevuta dell'avvenuto invio al 118 e, se necessario, della sua validazione.</p>

2. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

REAZIONE E RESISTENZA AL FUOCO	<p>1. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD.) a firma di tecnico abilitato o professionista antincendio, in conformità al D.M.07.08.2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, sedie, ecc.);</p>
STRUTTURE	<p>1. Verifica, a firma di tecnico abilitato ed in corso di validità (1 anno), attestante l'idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici per tutte le strutture installate;</p> <p>2. dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice</p>
IMPIANTI ELETTRICI	<p>1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 dalla ditta installatrice, e comprensiva degli allegati obbligatori, a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, per le eventuali parti di impianto poste all'interno di strutture (stand, gazebi, ecc.). In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche;</p> <p>2. rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto; - prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari; - prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra;

	<ul style="list-style-type: none"> - verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra Ra nei sistemi TT); - prova di funzionamento degli interruttori differenziali; - prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati); - verifica della caduta di tensione lungo le linee; - verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra; - verifica dell'autonomia della fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati. 																		
<p>CARICHI SOSPESI</p>	<p>1. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n.1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile):</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; - schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenzianti, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; - certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue: <table border="1" data-bbox="480 1256 1426 2033"> <tr> <td data-bbox="480 1256 539 1391">A</td> <td data-bbox="539 1256 879 1391">Struttura di sostegno</td> <td data-bbox="879 1256 1426 1391">Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1391 539 1525">B</td> <td data-bbox="539 1391 879 1525">Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale</td> <td data-bbox="879 1391 1426 1525">Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1525 539 1626">C</td> <td data-bbox="539 1525 879 1626">Collegamento principale</td> <td data-bbox="879 1525 1426 1626">Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1626 539 1800">D</td> <td data-bbox="539 1626 879 1800">Collegamento di sicurezza</td> <td data-bbox="879 1626 1426 1800">Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile</td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1800 539 1935">E</td> <td data-bbox="539 1800 879 1935">Motore/paranco (eventuale)</td> <td data-bbox="879 1800 1426 1935">Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso</td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1935 539 2033">F</td> <td data-bbox="539 1935 879 2033">Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico</td> <td data-bbox="879 1935 1426 2033">Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> </table>	A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato	B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato	C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato	D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile	E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso	F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato
A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato																	
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato																	
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato																	
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile																	
E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso																	
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato																	

	G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato
			- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza, quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile dell'attività/manifestazione.
IMPIANTO GAS			1. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas, redatta dalla ditta installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori, riferita alle norme UNI per impianti con potenze termiche fino a 34,89 KW o al D.M. del 12/04/1996 nel caso di potenze superiori.
GESTIONE SICUREZZA			1. Copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, degli attestati di idoneità tecnica antincendio (D.M. 10.03.1998 All. XI e X);

**D) MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO
“TEATRI TENDA” E SIMILI**

**1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL’ISTANZA DI ESAME DEL
PROGETTO:**

GENERALE	<ol style="list-style-type: none">1. Planimetria, redatta con simbologia prevista dal D.M. del 30.11.1983 in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altezza ed alla destinazione degli edifici circostanti, evidenziante inoltre:<ul style="list-style-type: none">- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;- l'ubicazione degli impianti accessori (generatore di calore, gruppi elettrogeni, depositi di combustibile, ecc.);- le distanze di sicurezza previste dal D.M. 19.08.1996, in particolare la distanza tra i vari elementi della manifestazione e tra gli stessi e gli edifici esterni; 2. pianta delle strutture in scala 1:100 o 1:200, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:<ul style="list-style-type: none">- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;- la disposizione degli allestimenti;- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;- l'ubicazione dei servizi igienici; 3. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:<ul style="list-style-type: none">- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;- l'affollamento previsto;- i requisiti di resistenza al fuoco, qualora richiesta, degli eventuali elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dai D.M. 16.02.2007 e 09.03.2007;- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai D.M. 26.06.1984;- il sistema di controllo degli accessi;- il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.1996 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse;- le caratteristiche delle strutture, in particolare per quanto riguarda i carichi ed i sovraccarichi di progetto, le particolari limitazioni di esercizio previste (velocità del vento, neve, ecc.), le modalità di ancoraggio e/o di controvento;- la conformità delle installazioni, con la configurazione prevista, ai progetti delle strutture prefabbricate.
----------	--

<p>IMPIANTI ELETTRICI</p>	<p>1. Documentazione relativa all'impianto elettrico contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; - lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, il dispositivo di intercettazione generale, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; - protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
<p>IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI COTTURA</p>	<p>1. Progetto dell'impianto, dove previsto, delle linee di adduzione gas e di riscaldamento o cottura, o schema dell'impianto;</p> <p>2. relazione sugli impianti di cottura, riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano riportati, tra l'altro, l'indicazione sui sistemi di sicurezza e sulle prescrizioni imposte dalla norme tecniche vigenti (UNI 7129, UNI 7131, UNI 11528, D.M.12.04.1996, D.M. 28.04.2005, ecc.), la potenzialità ed il posizionamento del generatore di calore o degli apparecchi di cottura e degli eventuali depositi di combustibile a servizio, rispetto alle strutture a tenda;</p> <p>3. schema distributivo e relazione relativa all'impianto di ventilazione con l'ubicazione delle serrande tagliafuoco, la reazione al fuoco delle condotte in conformità al D.M. 31.03.2003 e D.M. 15.03.2005..</p>
<p>STRUTTURE</p>	<p>1. Progetto di ogni struttura installata, firmato da tecnico abilitato, riportante in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schema delle caratteristiche (superficie, altezza, conformazione) di tutte le strutture installate; - i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; - le particolari limitazioni di esercizio (velocità del vento, neve, ecc.); - le modalità di ancoraggio e/o di controvento riferite alle condizioni specifiche di installazione. <p>N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alle strutture da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità delle strutture in questione alle normative italiane vigenti.</p>

2. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

REAZIONE E RESISTENZA AL FUOCO	<ol style="list-style-type: none">1. Dichiarazione ai fini della reazione al fuoco (modello Ministero dell'Interno DICH.PROD.) a firma di tecnico abilitato o professionista antincendio, in conformità al D.M.07.08.2012, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, sedie, ecc.);
STRUTTURE	<ol style="list-style-type: none">1. Verifica, a firma di tecnico abilitato ed in corso di validità (1 anno), attestante l'idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici per tutte le strutture installate;2. dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata rilasciata dalla ditta installatrice
IMPIANTI ELETTRICI	<ol style="list-style-type: none">1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta ai sensi del D.M.22.01.2008, n. 37 dalla ditta installatrice, e comprensiva degli allegati obbligatori, a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, per le parti di impianto poste all'interno dei tendoni. La dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori, dello schema dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Qualora l'impianto elettrico di tipo mobile sia preassemblato e precablato in stabilimento e l'installazione avvenga di volta in volta esclusivamente con allacciamenti tramite connettori a presa, dovrà essere presente la dichiarazione di conformità iniziale del costruttore ed una dichiarazione di corretta installazione dell'installatore, nella quale si attesti anche che le parti di impianto utilizzate sono quelle comprese nella dichiarazione di conformità iniziale. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche;2. rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:<ul style="list-style-type: none">- esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto;- prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari;- prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra;- verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra R_a nei sistemi TT);- prova di funzionamento degli interruttori differenziali;

	<ul style="list-style-type: none"> - prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati); - verifica della caduta di tensione lungo le linee; - verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra; - verifica dell'autonomia della fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati. 																					
CARICHI SOSPESI	<p>1. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n.1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile):</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; - schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenzianti, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; - certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue: <table border="1" data-bbox="486 1070 1428 1989"> <tr> <td data-bbox="486 1070 547 1205">A</td> <td data-bbox="547 1070 884 1205">Struttura di sostegno</td> <td data-bbox="884 1070 1428 1205">Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1205 547 1339">B</td> <td data-bbox="547 1205 884 1339">Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale</td> <td data-bbox="884 1205 1428 1339">Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1339 547 1440">C</td> <td data-bbox="547 1339 884 1440">Collegamento principale</td> <td data-bbox="884 1339 1428 1440">Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1440 547 1615">D</td> <td data-bbox="547 1440 884 1615">Collegamento di sicurezza</td> <td data-bbox="884 1440 1428 1615">Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1615 547 1749">E</td> <td data-bbox="547 1615 884 1749">Motore/paranco (eventuale)</td> <td data-bbox="884 1615 1428 1749">Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1749 547 1850">F</td> <td data-bbox="547 1749 884 1850">Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico</td> <td data-bbox="884 1749 1428 1850">Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1850 547 1989">G</td> <td data-bbox="547 1850 884 1989">Carico</td> <td data-bbox="884 1850 1428 1989">Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> </table>	A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato	B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato	C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato	D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile	E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso	F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato	G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato
A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato																				
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato																				
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato																				
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile																				
E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso																				
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato																				
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato																				

	<ul style="list-style-type: none"> - attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza, quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile dell'attività/manifestazione.
IMPIANTI TERMICI E/O DI COTTURA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di conformità relativa all'installazione degli apparecchi termici ed all'impianto di adduzione del combustibile, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori; 2. copia della dichiarazione di conformità CE dei gruppi termic
VARIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di attività di tipo fisso ricomprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011, soggette ai controlli di prevenzione incendi, (es. impianti termici di riscaldamento o cottura di potenza superiore a Kw 116, gruppi elettrogeni con motori endotermici di potenza complessiva superiore a Kw 25, depositi di G.P.L. in bombole di capacità complessiva in massa uguale o superiore a Kg 75, depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 0,3 mc), dovrà essere prodotta copia della SCIA presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. stesso (o copia del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività esistenti)
GESTIONE SICUREZZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio e, nei casi previsti, degli attestati di idoneità tecnica antincendio (D.M. 10.03.1998 Ali. XI e X).
PALCOSCENICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto, certificato di collaudo delle strutture del palcoscenico, certificato di corretto montaggio del palcoscenico
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di emergenza ed evacuazione, in esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare: <ul style="list-style-type: none"> - le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi; - le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla; - le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti; - le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento; le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili; 2. Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per

	fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.
--	---

**E) MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO
“CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI”**

1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL’ISTANZA DI ESAME DEL PROGETTO:

Dalla nota prot. n. 557/PAS/U/005089/13500. A del 14.03.2013 del Dipartimento di Pubblica Sicurezza: “...Va precisato che, nei casi di cui si tratta [installazione di un numero rilevante di attrazioni, in zona sufficientemente delimitata – vedi ART.2 punto J)], oggetto della verifica della Commissione di Vigilanza è, innanzitutto, il controllo sulla sicurezza generale del luogo sul quale è previsto l’allestimento, delle sue vie di esodo, degli spazi accessibili al pubblico e di quelli preclusi all’accesso, della idoneità del terreno, degli eventuali servizi comuni nonché delle interazioni tra le attrazioni, del loro posizionamento, ecc..

Non attiene, invece, ai compiti della Commissione di vigilanza un controllo puntuale della sicurezza specifica delle singole attrazioni dello spettacolo viaggiante.

Una preliminare verifica della sicurezza di ciascuna di esse, quanto a completezza e correttezza della documentazione prevista, compete all’Autorità Comunale in sede di rilascio della concessione di occupazione del suolo pubblico, che presuppone la “regolarità” di ogni attrazione autorizzata (licenza ex art. 69 TULPS, attestazione di avvenuta registrazione e rilascio del codice identificativo, documentazione relativa al collaudo periodico, libretto dell’attrazione aggiornato, assicurazione, ecc.)

Ciò non toglie che, rispetto alle singole attrazioni, la Commissione, pur senza eseguire una verifica tecnica sul loro funzionamento, debba effettuare un esame, anche solo visivo, nello stato in cui esse si trovano al momento del sopralluogo, di quei profili di sicurezza che non possono emergere se non nel corso o a seguito del montaggio nel luogo di allestimento (distanza minima tra le varie attrazioni, corretta messa a disposizione del pubblico, ad esempio, per quanto concerne l’impianto elettrico, la recinzione di sicurezza delle parti in movimento, la presenza di cartelli di avviso per il pubblico eventualmente necessari, ecc.), fermi restando gli adempimenti cui sono tenuti i titolari o i gestori delle singole attrazioni ai fini del rilascio della licenza di esercizio (produzione di dichiarazione di conformità dell’allacciamento elettrico, di corretto montaggio, ecc.).”

1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL’ISTANZA DI ESAME DEL PROGETTO:

GENERALE	<p>1. Planimetria, redatta con la simbologia prevista dal D.M. del 30.11.1983 in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti; - la recinzione e le relative aperture e percorsi per l'esodo; - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze; - l'ubicazione delle varie attrazioni; - la distanza tra i vari elementi della manifestazione e tra gli stessi e gli edifici esterni; - l'ubicazione degli impianti accessori (generatore di calore, gruppi elettrogeni, depositi di combustibile, ecc.); - l'ubicazione dei servizi igienici;
----------	--

	<p>2. per i circhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia del libretto dell'attività nel quale siano riportate le piante dei vari locali aperti al pubblico con l'ubicazione dei posti a sedere ed in piedi, delle vie di esodo interne; <p>3. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento; - le misure adottate per la prevenzione incendi e la gestione della sicurezza; - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dai DD.MM. 26.06.1984 e 15.03.2005 e segg.; - l'affollamento massimo previsto; - le misure per la gestione degli accessi all'area o locale; - il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.1996 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.
IMPIANTI ELETTRICI	<p>1. Documentazione relativa all'impianto elettrico contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare; - lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni; - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, il dispositivo di intercettazione generale, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra; - protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
VARIE	<p>1. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla Legge n.337 del 18.03.1968.</p>
PALCOSCENICO	<p>1. Progetto, certificato di collaudo delle strutture del palcoscenico, certificato di corretto montaggio del palcoscenico</p>
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>1. Piano di emergenza ed evacuazione, in esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi; - le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;

	<ul style="list-style-type: none"> - le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti; - le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento; le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili; <p>2. Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.</p>
--	--

2. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

STRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione di corretto montaggio prevista dall'art. 6 del D.M. 18.05.2007, relativa a tutti gli aspetti di sicurezza, attestante il rispetto della regola dell'arte, di quanto previsto nel manuale di uso e manutenzione e nel libretto dell'attività. La dichiarazione può essere sottoscritta dal gestore se in possesso di titolo abilitativo a seguito superamento di apposito corso formativo (D.M. 18.05.2007 art. 6 comma 3, D.M. 16.06/008). In caso contrario deve essere firmata da un tecnico abilitato; 2. verbale di verifica annuale prevista dall'art. 7 del D.M. 18.05.2007, a firma di tecnico abilitato, in corso di validità, sulla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici/elettronici e di ogni altro aspetto rilevante ai fini della pubblica e privata incolumità. L'esito della verifica deve essere riportato nel libretto dell'attività.
IMPIANTI ELETTRICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. (solo per i circhi) Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico del D.M. 22.01.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice per le parti di impianto poste all'interno dei tendoni. Per le parti di impianto elettrico di tipo mobile, preassemblato e precablato in stabilimento e la cui installazione avvenga di volta in volta esclusivamente con allacciamenti tramite connettori a presa, potrà essere presentata la dichiarazione di conformità iniziale del costruttore ed una dichiarazione di corretta installazione dell'installatore o del gestore abilitato, nella quale si attesti anche che le parti di impianto utilizzate sono quelle comprese nella dichiarazione di conformità iniziale. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche;

	<p>2. (solo per i circhi) rapporto di verifica per le parti di impianto elettrico posto all'esterno (per la redazione può essere utilizzato il modello di cui al D.M. 37/2008 o il modello del Ministero dell'Interno DICH.IMP.), riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto; ▪ prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari; ▪ prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra; ▪ verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra Ra nei sistemi TT); ▪ prova di funzionamento degli interruttori differenziali; ▪ prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati); ▪ verifica della caduta di tensione lungo le linee; ▪ verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra; <p>3. (altre attrazioni viaggianti) la conformità del collegamento elettrico può essere compresa nella dichiarazione firmata dal gestore abilitato esclusivamente nei casi di installazione effettuata in area attrezzata ove sia già presente un impianto di terra e l'erogazione dell'energia elettrica avvenga da apposito quadro singolo già predisposto, dotato di tutte le protezioni, compreso l'interruttore differenziale. Diversamente, anche quando è presente il solo contatore della società erogatrice, la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico deve essere redatta da tecnico abilitato, riportando le verifiche previste al punto 2. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo, unitamente alla documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.</p>			
<p>CARICHI SOSPESI</p>	<p>1. Per i carichi sospesi (per la definizione di carico sospeso vedere la Circ. Prot. n.1689 del 01.04.2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile):</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione tecnica illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; - schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenzianti, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; - certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue: <table border="1" data-bbox="478 1989 1428 2054"> <tr> <td data-bbox="478 1989 539 2054">A</td> <td data-bbox="539 1989 879 2054">Struttura di sostegno</td> <td data-bbox="879 1989 1428 2054">Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della</td> </tr> </table>	A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della
A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della		

		struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile
E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato
	<p>- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (per es. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza, quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile dell'attività/manifestazione.</p>	
VARIE	<p>1. Da rendere disponibile per la verifica in sede di sopralluogo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia del manuale d'uso e manutenzione previsto dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.M. 18.05.2007; - copia del libretto delle attività previsto dall'art. 4 comma 2 – lettera b) del D.M.18.05.2007 (aggiornato con la registrazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie periodiche previste nel manuale di uso e manutenzione). 	

F) MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “SAGRE E FIERE”

Per le manifestazioni denominate “sagre”, “fiere” o altre manifestazioni similari la competenza della Commissione Provinciale di Vigilanza sussiste esclusivamente qualora, nell'ambito di dette manifestazioni, sia programmata lo svolgimento di una manifestazione di pubblico spettacolo (evento-concerto, manifestazione cinematografica o teatrale, serata danzante) ove l'accesso è subordinato a determinate condizioni e la Commissione sia tenuta ad individuare la capienza massima degli spettatori. Qualora sussistano le condizioni per richiedere l'intervento della Commissione provinciale di Vigilanza dovrà essere prodotta apposita istanza con allegata tutta la documentazione tecnica indicata al **CAPO C**

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo di GPL si faccia riferimento alla Circolare (Ministero dell'interno) 12-03-2014, n. 3794 "Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.". In ogni caso non sussiste la competenza della Commissione Provinciale qualora trattasi di trattenimenti musicali allestiti occasionalmente e temporaneamente in locali, impianti multiuso pubblici o spazi all'aperto dove l'attività principale è la ristorazione e lo spettacolo rappresenta solo un'attività complementare di allietamento e svago. Le attività di svago non rientrano nella nozione di pubblico spettacolo, trattandosi di eventi ove il pubblico spettacolo, se presente, è complementare e di modesta entità.